

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un corposo pacchetto di provvedimenti, definito "Misure urgenti per la riforma delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) e altre disposizioni urgenti per il settore del credito".

La stampa riferisce che dal decreto legge sarebbero state stralciate le misure attuative degli "indennizzi" - via arbitrato - agli obbligazionisti subordinati delle vecchie quattro banche entrate in risoluzione con il decreto dello scorso 22 novembre.

A quanto pare, è prevalsa la decisione di procedere con i previsti atti amministrativi (decreto ministeriale e DPCM), anche se impugnabili presso il TAR, piuttosto che inserire i provvedimenti nel maxi decreto, immediatamente in vigore ma da sottoporre all'approvazione del Parlamento.

«I testi sono quasi pronti - ha detto il Presidente del Consiglio - e verranno varati nei prossimi giorni».

Incertezza e sfiducia permangono, in primis fra i risparmiatori; incertezza e sfiducia che concorrono a incrinare il rapporto di fiducia e il legame con il territorio delle 4 Nuove Banche.

Incertezza e sfiducia che stanno mettendo a dura prova i lavoratori delle 4 nuove banche, i quali da un lato sono stati esposti alla chiamata di "correttezza" e dall'altro sentono sempre più spesso (s)parlare di esuberanti a tre zeri, proprio quando si chiede loro di dare ogni giorno sempre di più.

Autorevoli esponenti hanno spiegato a tutto il mondo che i provvedimenti del 22 febbraio hanno salvato 7.000 posti di lavoro (di cui 1.000 nell'indotto); ora piovevano esuberanti a gogo, di cui abbiamo perso il conto.

Roma 15 dicembre 2015. "Chi ha truffato dovrà pagare e chi è stato truffato sarà risarcito" ma "queste regole sono europee i risparmiatori sono salvati e gli investitori, se ci sarà come talvolta è accaduto una truffa, dovranno essere risarciti. Il sistema bancario italiano è solido. L'Italia sta ripartendo" dichiarava il Presidente del Consiglio, il quale ha successivamente ribadito tale posizione.

Anche noi lo ribadiamo. Se "truffa" c'è stata (l'emissione dei bond subordinati ? il loro collocamento al dettaglio ?) che i risparmiatori siano pienamente risarciti e le responsabilità individuate.

Sono mesi che chiediamo forme di effettivo "ristoro" a favore dei piccoli azionisti e degli obbligazionisti subordinati non istituzionali e non professionali e che siano valutate forme di compensazione per coloro che non possono compensare le "minus valenze".

Le "plus valenze" del recupero dei crediti in sofferenza (ampiamente svalutati dai provvedimenti dell'Autorità di risoluzione), dopo avere rimborsato i fondi anticipati al Fondo di risoluzione, vadano a sanare il vulnus dei risparmiatori.

Leggiamo anche dal comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri che "Il decreto legge include inoltre le disposizioni che permettono di avviare il regime di garanzia sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione realizzate a fronte della cessione da parte di banche italiane di portafogli di crediti pecuniari qualificati come sofferenze".

Il testo del decreto legge non è ancora noto. Ci pare di evincere, però, che le 4 "good bank" e la neo costituita REV (la "bad bank") potrebbero avvalersi delle previsioni in materia di garanzia dello Stato nonché degli altri importanti

provvedimenti correlati.

Riproponiamo qualche domanda.

- Quale gestione dei crediti in sofferenza ? Quali ricadute sull'economia reale ? Non tutti gli NPL sono il frutto di concessioni creditizie spregiudicate/imprudenti e/o clientelari a favore di contraenti che hanno prima incassato il credito e sono poi fuggiti via.
- E nel percorso di cessione delle 4 Nuove Banche (e delle controllate e delle partecipazioni) quale attenzione all'economia dei territori e all'occupazione ?

Poniamo le domande alle 4 Nuove Banche, dove registriamo l'emergere di difficoltà nelle relazioni sindacali.

Poniamo queste questioni all'attenzione delle Istituzioni, delle Autonomie locali, delle associazioni economiche e sociali interessate.

Noi rinnoviamo positivamente la "scommessa" sul futuro delle 4 Nuove Banche ma attendiamo risposte concrete e soluzioni ai problemi quotidiani del Personale e alle preoccupazioni per il futuro.

Roma, 11 febbraio 2016

p. Le Segreterie degli organismi sindacali aziendali FISAC/CGIL

dei gruppi Nuova Banca Marche - Nuova Banca Etruria - Nuova CariFerrara - Nuova CariChieti.

Il Coordinamento nazionale operativo FISAC/CGIL

Agueci - Cavallini - Di Marcantonio - Lagatta - Tripodi

Photo by [HebiFot](#) ([Pixabay](#))